

**Udine**  
Allarme rosso per l'economia  
Maxi crisi e mobilitazione  
Alle pagine II e III

**L'evento**  
I primi 50 anni del Premio Nonino celebrati a Parigi  
Mazzotta a pagina 17



**Tennis**  
Sinner trascina l'Italia: al Foro Italico 4 azzurri agli ottavi  
Carina a pagina 21



**GUIDA ALLE PIÙ BELLE ESCURSIONI NEI PARCHI DI VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA**  
In edicola a soli €0,80\* IL GAZZETTINO

## Cultura & Spettacoli


 Martedì 12 Maggio 2026  
www.gazzettino.it

La famiglia friulana di distillatori ha festeggiato l'anniversario all'Istituto italiano di Cultura parigino Istituito nel 1975 da Giannola e Benito il riconoscimento per valorizzare la civiltà contadina e i suoi frutti

### COMPLEANNO

Il Premio Nonino festeggia i suoi cinquant'anni a Parigi. Ieri sera alle 18 nella sede dell'Istituto italiano di Cultura all'Hotel de Gallifet, in rue de Varenne, il riconoscimento – nato nel 1975 per iniziativa della famiglia di distillatori Nonino, a Percoato, in Friuli, inizialmente non come premio letterario puro, ma come gesto di difesa della cultura contadina e dei vitigni autoctoni friulani a rischio estinzione – si è regalato una serata glamour, alla presenza del direttore dell'Istituto italiano di Cultura, Antonio Calbi, in cui ha celebrato i valori che ispirano il premio e lo guidano da dieci lustri.

Presenti personalità prestigiose del mondo intellettuale e artistico, tra cui Adonis, poeta siriano - Premio Nonino 1999, Suad Amiry, architetto palestinese Premio Nonino 2014, Dominique de Villepin, diplomatico e scrittore francese Premio Nonino 2025, Jorie Graham poetessa statunitense Premio Nonino 2013, Amin Maalouf, scrittore franco libanese Premio Nonino 1998, Ariane Mnouchkine, regista francese Premio Nonino 2015, Edgar Morin, filosofo Premio Nonino 2004, Silvia Pérez-Vitoria, sociologa economista Premio Nonino 2009 e molti altri amici.

Un momento di incontro e comunicazione internazionale, per approfondire le tematiche riguardanti il rispetto della terra e dell'uomo in un mondo in continua evoluzione.

### LA STORIA

Il Premio Nonino Risi d'Aur - Barbatella d'Oro, nato come atto d'amore verso la loro terra, è un'iniziativa culturale che negli anni ha raccontato la storia dei Nonino, collegandola alla tradizione e



### IL RICONOSCIMENTO

Al centro, il Premio Nonino 2025 con i premiati, la giuria e la famiglia Nonino. Qui sopra, la celebrazione dei 50 anni del Premio, a Parigi, nella sede dell'Istituto italiano di Cultura all'Hotel de Gallifet, in rue de Varenne

**PRESENTATO IL LIBRO CHE NE CELEBRA LA STORIA E I VOLTI: DA ERMANNO OLMI, DA LEONARDO SCIASCIA, A GIORGIO PARISI**

all'innovazione. Istituito nel 1975 da Giannola e Benito con lo scopo di "stimolare, premiare e far ufficialmente riconoscere gli antichi vitigni autoctoni friulani in via di estinzione", e per la valorizzazione della civiltà contadina e dei suoi frutti, "nel corso dei decenni si è affermato come un riferimento internazionale, premiando figure di rilievo del pensiero e della creazione contemporanea" e anticipando per sei volte le scelte del Nobel. È riuscito a trasmettere, con un messaggio autentico, i valori della qualità, del rispetto della terra, dell'uomo, del lavoro artigianale sempre con uno sguardo rivolto al futuro: i valori fondanti della Famiglia Nonino.

Alla serata è stato presentato,

in anteprima, il volume curato da Antonella Nonino che celebra le nozze d'oro fra Grappa e Cultura, raccoglie testi e immagini per ripercorrere cinquant'anni del Premio e ricordare le personalità che sono entrate nella Grande Famiglia del Premio Nobel, partendo dalla prima goccia di Grappa Monovitigno Picolit, la rivoluzione del Nonino, da cui tutto è iniziato. Da Ermanno Olmi a Leonardo Sciascia, Mario Soldati, Claude Lévi-Strauss, Peter Brook, Jorge Amado, Altan, Claudio Abbado, V. S. Naipaul, Chiamanda Ngozi Adichie e Giorgio Parisi fino ai premiati dell'edizione 2025 e ai componenti della giuria attuale composta da: Antonio Damasio, Adonis, Suad Amiry, John Banville, Luca Cendali,

Mauro Ceruti, Jorie Graham, Amin Maalouf, Claudio Magris, Norman Manea ed Edgar Morin.

### VEDERE OLTRE

Come detto, il Premio Nonino ha anticipato, per ben sei volte, le scelte dei Premi Nobel: con Rigoberta Menchú (Premio Nobel 1988, Premio Nobel 1992), con V. S. Naipaul (Premio Nobel 1993, Premio Nobel 2001), con Tomas Tranströmer (Premio Nobel 2004, Premio Nobel 2011), con Mo Yan (Premio Nobel 2012), con Peter Higgs (Premio Nobel 2013, Premio Nobel 2013) e con Giorgio Parisi (Premio Nobel 2005, Premio Nobel 2021).

**Franco Mazzotta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il premio Nonino celebra i 50 anni nella Ville Lumière

Sparite due cinture di Raffaella Carrà

### IL GIALLO

Più che un furto qualsiasi, la sparizione di due cinture facenti parte dei corredi di scena di Raffaella Carrà, in mostra a San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), appare come una vera e propria profanazione a danno della memoria di una icona della storia dello spettacolo italiano ed internazionale. Non c'è traccia delle due cinture sottratte durante la mostra "Rumore", terminata ieri alla Palazzina Azzurra, uno dei luoghi simbolo della cultura sambenedettese. Dal 18 aprile a domenica 10 maggio in tanti hanno ammirato i 30 abiti della Carrà, prendendo parte a laboratori e convegni in tema con lo spirito dell'esposizione ideata per raccontare la sfavillante



RUBATA Una delle cinture

carriera artistica della Raffa nazionale, ma anche il suo impatto culturale, con particolare attenzione ai temi di libertà, emancipazione femminile e diritti civili. Chi, con destrezza, si è impossessato dei due accessori, ha arrecato un danno anche ai due collezionisti che hanno allestito l'esposizione, Giovanni Gioia e Vincenzo Mola, che hanno un solo desiderio: «Auspiichiamo che chi ha compiuto questo gesto possa restituire quanto sottratto, per rispetto della memoria di Raffaella Carrà e del valore storico di questi abiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cannes, al via il festival senza gli italiani Brillano gli autori, meno intrattenimento

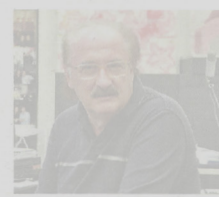
### CINEMA

Contrariamente alle previsioni, il sole è già ben presente nel cielo di Cannes per il primo giorno della nuova edizione del festival, la numero 79. Totalmente assente, e certo senza errore di previsione, è il cinema italiano, che forse mai come quest'anno manca da Croisette. Nessun film girato da un regista italiano è rintracciabile nel lungo elenco dei partecipanti,

que fuori concorso e quella di Monica Bellucci nel film del russo Kantemir Balagov.

Cannes supporterà quindi il silenzio italiano, ma in gran parte anche quello americano. E quindi che festival sarà? Beh, Cannes resta sempre Cannes. E il programma, forse mai così concen-

**IL BELPAESE SALVATO DAGLI ATTORI DI "ROMA ELASTICA" E DALLA COLONNA SONORA**



A CANNES La facciata del Palais des Festivals, a sinistra. Sopra Pino Donaggio, sotto Monica Bellucci



tutto un mondo che potrebbe riservare sorprese: oltre ai già citati Refnè Mandico, c'è l'esordio di John Travolta ("Propeller One-Way Night Coach"), i ritorni di Volker Schlöndorff e Kiyoshi Kurosawa, Steven Soderbergh che parla di John Lennon e Ron Howard del fotografo Richard Avedon. E le due grandi sezioni parallele: la Semaine, dove viaggiano opere prime e seconde, e quindi in gran parte gente da scoprire, ma soprattutto la Quinzaine, che quest'anno annuncia una proposta particolarmente sottile: il russo Kantemir Balagov ("Butterfly jam"), l'argentino Lisandro Alonso ("Double freedom"), il rumeno Radu Jude ("The diary of a chambermaid"), il sempre bizzarro francese Quentin Dupieux ("Le vertige"), l'altrettanto imprevedibile fran-

*Die friaulische Brennerfamilie hat das Jubiläum im Italienischen Kulturinstitut in Paris gefeiert. Der 1975 von Giannola und Benito ins Leben gerufene Preis würdigt die bäuerliche Kultur und deren Erzeugnisse*

## **Der Premio Nonino feiert sein 50-jähriges Bestehen in der Ville Lumière**

Franco Mazzotta

Zum Geburtstag

Der Premio Nonino feiert sein 50-jähriges Bestehen in Paris. Im Italienischen Kulturinstitut, im Hôtel de Galliffet in der Rue de Varenne, beging man gestern Abend um 18 Uhr feierlich den Geburtstag dieser Auszeichnung, die 1975 auf Initiative der Brennerfamilie Nonino aus Percoto im Friaul entstand. Ganz zu Anfang handelte es sich nicht um einen reinen Literaturpreis, sondern um ein Bemühen, die bäuerliche Kultur und die vom Aussterben bedrohten Rebstöcke Friauls zu schützen und zu fördern. Es war ein glamouröser Abend im Beisein von Antonio Calbi, dem Direktor des Italienischen Kulturinstituts; gefeiert wurden die Werte, die den Preis seit fünfzig Jahren inspirieren und leiten.

An der Veranstaltung nahmen bedeutende Persönlichkeiten aus der Welt der Geisteswissenschaften und Kunst teil. Dazu gehörten der syrische Lyriker und Nonino-Preisträger 1999 Adonis, die palästinensische Architektin und Nonino-Preisträgerin 2014 Suad Amiry, der französische Diplomat und Schriftsteller sowie Nonino-Preisträger 2025 Dominique de Villepin, die US-amerikanische Lyrikerin und Nonino-Preisträgerin 2013 Jorie Graham, der französisch-libanesischer Schriftsteller und Nonino-Preisträger 1998 Amin Maalouf, die französische Regisseurin und Nonino-Preisträgerin 2015 Ariane Mnouchkine, der Philosoph und Nonino-Preisträger 2004 Edgar Morin, die Soziologin und Ökonomin sowie Nonino-Preisträgerin 2009 Silvia Pérez-Vitoria und viele Freunde.

Es war ein Moment der internationalen Begegnung und des Austauschs, um Themen zu vertiefen, die den Respekt vor der Erde und dem Menschen in einer sich ständig wandelnden Welt in den Mittelpunkt rückten.

### **DIE GESCHICHTE**

Der Nonino-Preis „Risit d’Aur – Barbatella d’oro“ entstand aus Liebe zur Heimat und ist eine kulturelle Initiative, die im Laufe der Jahre die Geschichte der Familie Nonino erzählt hat und sie mit Tradition und Innovation verknüpfte. Der Preis wurde 1975 von Giannola und Benito ins Leben gerufen, um „die vom Aussterben bedrohten alten autochthonen Rebsorten Friauls zu fördern, zu würdigen und offiziell anzuerkennen“. Der Preis sollte aber auch die Aufwertung der bäuerlichen Kultur und ihrer Erzeugnisse ermöglichen. „Im Laufe der Jahrzehnte hat er sich als internationales Ereignis etabliert, indem er bedeutende Persönlichkeiten des zeitgenössischen Denkens und Schaffens auszeichnete“ und sechs Mal die Entscheidungen des Nobelpreises vorwegnahm. Es ist dem Preis gelungen, mit einer authentischen Botschaft die Werte der Qualität, des Respekts vor der Erde, vor dem Menschen und der handwerklichen Arbeit zu vermitteln, und stets mit einem Blick in die Zukunft: das sind die Grundwerte von Familie Nonino.

An diesem Abend wurde in einer Vorpremiere der von Antonella Nonino herausgegebene Band vorgestellt, der die goldene Hochzeit zwischen Grappa und Kultur nachzeichnet und mit Texten und Bildern die fünfzigjährige Geschichte des Premio Nonino beschreibt sowie an die Persönlichkeiten erinnert, die in die große Familie des Preises aufgenommen wurden. Begonnen

hatte alles mit dem ersten Tropfen Grappa Monovitigno® Picolit, mit der Revolution der Noninos. Die großen Namen reichen von Ermanno Olmi über Leonardo Sciascia, Mario Soldati, Claude Lévi-Strauss, Peter Brook, Jorge Amado, Altan, Claudio Abbado, V.S. Naipaul, Chimamanda Ngozi Adichie und Giorgio Parisi bis hin zu den Preisträgern 2025 und den Mitgliedern der aktuellen Jury, bestehend aus Antonio Damasio, Adonis, Suad Amiry, John Banville, Luca Cendali, Mauro Ceruti, Jorie Graham, Amin Maalouf, Claudio Magris, Norman Manea und Edgar Morin.

#### MIT WEITBLICK

Wie bereits erwähnt, hat der Premio Nonino bereits sechs Mal die Namen von Nobelpreisträgern vorweggenommen: Rigoberta Menchù (Premio Nonino 1988, Nobelpreis 1992), V. S. Naipaul (Premio Nonino 1993, Nobelpreis 2001), Tomas Tranströmer (Premio Nonino 2004, Nobelpreis 2011), Mo Yan (Premio Nonino 2005, Nobelpreis 2012), Peter Higgs (Premio Nonino 2013, Nobelpreis 2013), Giorgio Parisi (Premio Nonino 2005, Nobelpreis 2021).

#### DIE AUSZEICHNUNG

Mitte: Premio Nonino 2025 mit den Preisträgern, der Jury und Familie Nonino.

Oben: Die Feier in Paris zum 50-jährigen Bestehen des Preises. Gefeierte wurde im Italienischen Kulturinstitut im Hôtel de Galliffet in der Rue de Varenne.

Präsentation des Buches, das die Geschichte und die Persönlichkeiten feiert: von Ermanno Olmi über Leonardo Sciascia bis hin zu Giorgio Parisi.